

Autonomia differenziata: l'ex presidente della Camera Fico (M5S) ne parla a Varese

🕒 29/10/2023 👤 redazione 📁 VARESE | LAGHI



VARESE – Un evento pubblico per approfondire il tema dell'**autonomia differenziata**. Si svolgerà il prossimo **martedì 31 ottobre** a partire dalle 21 al Salone Estense di Varese. L'appuntamento, promosso dall'europarlamentare del Movimento 5 Stelle **Maria Angela Danzi**, vedrà la partecipazione di **Roberto Fico**, già presidente della Camera dei Deputati (foto Facebook Roberto Fico).

I relatori

Saranno presenti anche i rappresentanti di istituzioni e organizzazioni sindacali del territorio. Interverranno al confronto il sindaco di Varese **Davide Galimberti**, il presidente della Provincia di Varese **Marco Magrini**, la segreteria generale della Cgil di Varese **Stefania Filetti**, il segretario provinciale della Uil **Antonio Massafra** e **Albino Gentile**, segretario territoriale Cisl dei Laghi. Moderatore della serata il consigliere comunale **Luca Paris**, promotore nel settembre scorso di una mozione, **approvata a maggioranza in consiglio** a Varese, che chiede al Governo di ritirare il disegno di legge sull'autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario, presentato dal ministro leghista Roberto Calderoli.

Le critiche al disegno di legge

Per il Movimento 5 Stelle di Varese il disegno di legge Calderoli rischia di **apportare disuguaglianze e disparità di trattamento** tra i cittadini italiani. «Ogni materia di autonomia differenziata comporta necessariamente una sottrazione di ingenti risorse finanziarie alla collettività nazionale e la disarticolazione, in alcuni casi, di servizi e infrastrutture logistiche, come nel caso di porti, aeroporti, strade di grande comunicazione, reti di distribuzione di energia, che per loro natura non possono che avere una struttura unitaria. Queste sono **materie da maneggiare con estrema cura e attenzione**, coinvolgendo gli attori sociali, economici e territoriali e non affrontandoli con superficialità. Da un lato, infatti, si rischia la frammentazione; dall'altro la creazione di un centralismo di tipo regionale, **penalizzando le autonomie comunali**, con tanti saluti al principio di sussidiarietà».